VANITY FAIR

€2,40

Fenomeni da paura
Un bunker di lusso ci salverà?

Reese Witherspoon
I 40 sono i nuovi 20. Anzi, sono meglio

FESTIVAL *di* VENEZIA
Matt Damon
Il «nostro» eroe

LOBBY È DONNA
Giochi di potere a Washington

Miley Cyrus, 24 anni: il 29 settembre esce il suo nuovo album *Younger Now*. FOTO BRIAN BOWEN SMITH

Basta erba, meno sesso, più politica e tanto amore. Ecco a voi la nuova, *sorprendente*

Miley Cyrus

IN EDICOLA IL 6/9/2017 - POSTE ITALIANE SPA - SPED. A.P. - D.L. 353/03 ART. 1, CM. 1, DCB MI - PREZZI EDICOLA ESTERO: A € 3,30 - F € 3,80 - CH CHF 4,50 - CANTON TICINO CHF 4,20 - B € 3,50 - LUX € 3,50 - COSTA AZZURRA € 4,00 - UK £ 2,80 - GR € 3,50 - P € 2,95 - D € 3,60 - E € 3,00 - NL € 3,60 - USA $ 3,95 - CAN C$ 12,45

ISSN 1723-6673

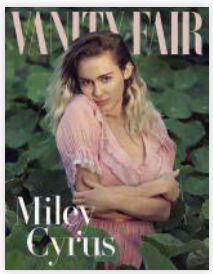
N. 36 SETTIMANALE | 13 SETTEMBRE 2017

VANITY FAIR

80
I FAVOLOSI «ANTA» DI REESE WITHERSPOON

134
CUOIO MON AMOUR

N. 36



55
COPERTINA
Miley Cyrus, 24 anni, fotografata da Brian Bowen Smith/August/Contrasto

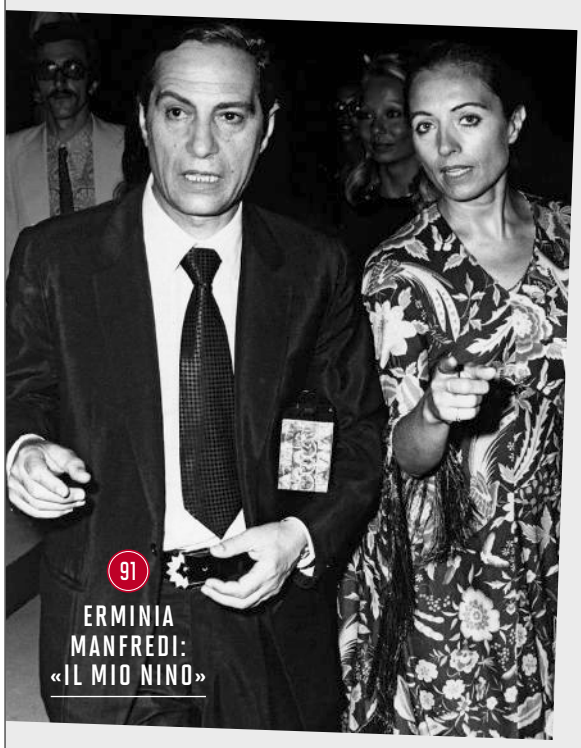
21
WEEK
Calcio femminile, Juventus all'attacco

37
SPY
Party a Venezia, tra Matt Damon e *So Wonderful*

115
STYLE
Autunno caldo: fuga dagli eccessi

145
BEAUTY
Marie Ange Casta e la tribù dai capelli lunghi

159
CARPE DIEM
Libri a Mantova, arte a Cape Town

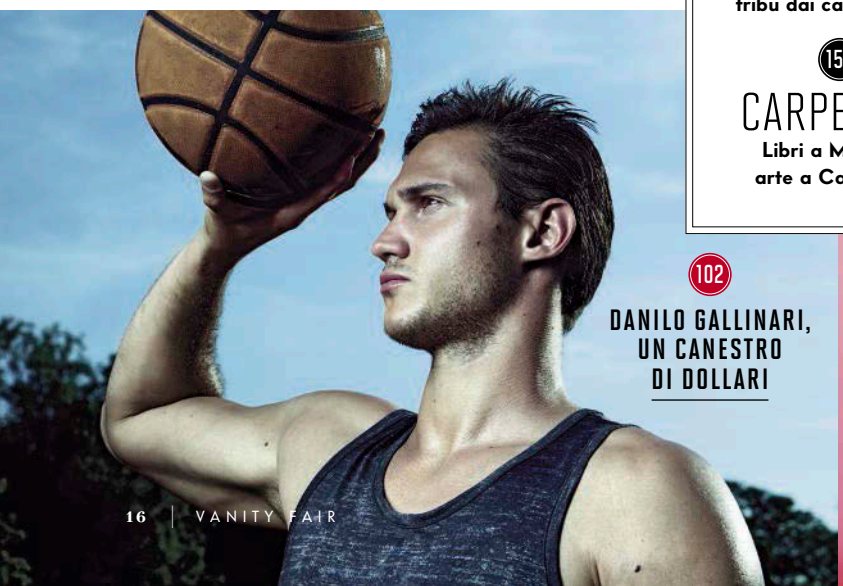


91
ERMINIA MANFREDI: «IL MIO NINO»

LARRY HALL, COSTRUTTORE DI SURVIVAL CONDO

«NEL MIO BUNKER GLI OSPITI CI POSSONO VIVERE PER SEMPRE, SENZA BISOGNO DI USCIRE»

108



102
DANILO GALLINARI, UN CANESTRO DI DOLLARI

72
ST. VINCENT, PIACERE DI STUPIRE

FOTO DAVID BELLEMERE/THE EDIT/TRUNK ARCHIVE, MAKI GALIMBERTI, NEDDA AFSARI, MONDADORI PORTFOLIO. *PER REESE WITHERSPOON:* PULL **MIU MIU**. *PER DANILO GALLINARI:* CANOTTA E PALLA **ADIDAS**. BORSA **THE BRIDGE**

Storie

Miley Cyrus, 24 anni, sul palco degli Mtv Video Music Awards, il 27 agosto, ha cantato Younger Now, *con un look che omaggia Elvis Presley, a 40 anni dalla sua scomparsa. La canzone è tratta dall'album omonimo, che esce il 29 settembre.*

GETTY IMAGES

Nelle puntate precedenti indossava un costume da unicorno e una cintura fallica, aveva rotto con Liam Hemsworth e viveva da single scatenata. Oggi MILEY CYRUS torna con un album «personale e politico», ha mandato in soffitta i copricapezzoli, non fuma più erba e si è innamorata di nuovo del fidanzato. Prossimi obiettivi? «Dare un abbraccio al mondo» e «rimettere insieme il Paese»

di JOHN NORRIS *foto* BRIAN BOWEN SMITH

Nuovissima *ME*

NIDO ARCOBALENO
Miley Cyrus fotografata davanti a Rainbow Land, lo studio di registrazione all'interno della proprietà a Malibu in cui vive con il suo fidanzato, l'attore Liam Hemsworth. L'auto è un regalo di Miley per lui.

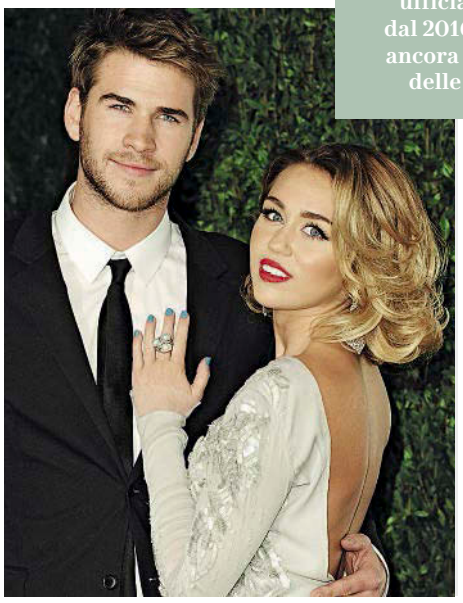
«ORA MI CIRCONDO SOLO DI PERSONE CHE MI STIMOLANO. VOGLIO ESSERE LUCIDA»

Ben al di sopra della California's Pacific Coast Highway, a poca distanza da una strada che costeggia un canyon, c'è una piccola casa con un portico di legno dipinto nei colori della bandiera del Gay Pride. Fuori ci sono vasi a forma di rana, sedie a farfalla, un grill a forma di maiale di un bel rosa acceso, girasoli, margherite. È Rainbow Land, l'eccentrico studio di registrazione la cui proprietaria, Miley Cyrus, se ne sta a gambe incrociate su una sedia girevole davanti a un mixer, vestita in modo a dir poco casual, con i capelli lunghi e arruffati, shorts di jeans e una maglietta vintage con scritto «Malibu» davanti.

Miley, che sta per farmi sentire dieci pezzi da *Younger Now*, un nuovo album che promette (ancora una volta) di trasformare una delle più inimitabili e imprevedibili carriere nella storia del pop recente, sembra piena di energia ma anche serena. Si capisce da come le parole le vengono fuori a cascata che sta uscendo da un mese autoimposto di blackout mediatico ed è contenta di condividere tutto quello che pensa su vari argomenti, dal perché si è allontanata dall'hip hop al tentativo di comunicare con i sostenitori di Donald Trump.

«Sembra pazzesco», dice con la sua famosa, affascinante, voce roca, «ma non fumo erba da tre settimane!». Seduta vicino a una targa appesa al muro con la scritta «Sono le 4:20 da qualche parte», spiega perché ha voluto mollare tutto «per un attimo»: «Mi piace circondarmi di gente che mi stimola a migliorare me stessa, a evolvere, a essere più aperta, e ho capito che non erano le persone sballate a poterlo fare. Io voglio essere lucida, perché so esattamente dove voglio stare».

E dove, esattamente? Di sicuro nella sua verdeggiante proprietà di Malibu che include Rainbow Land. Ci vive con sette cani, due maiali, due pony e un australiano, il fidanzato Liam Hemsworth, l'attore con cui è tornata lo scorso anno dopo una separazione nel 2013. Hemsworth aveva comprato la proprietà nel 2014, ma quando lei si è trasferita qui ha lasciato il segno. A Malibu, quando non compone musica o fa le sue due ore di Ashtanga yoga al giorno, adora portare in giro i cani o andare a fare la spesa dove nessuno la riconosce. «Mi piace parlare alla gente e avvicinarmi dicendo: "Non trattatemi in modo diverso". È così che è iniziata la mia evoluzione, per uscire dalla mia fase *Dead Petz*». Il riferimento è all'album del 2015 e al tour in cui si era presentata in costume da unicorno con una cintura fallica. «La gente mi fissa comunque, ma molto di più se sono vestita come un cazzo di gatto».



PROMESSI SPOSI Miley con Liam Hemsworth, 27 anni, amore on-off dal 2009. Fidanzati ufficialmente dal 2016, non c'è ancora una data delle nozze.

L'11 maggio fan e detrattori hanno avuto la loro dose di «New Miley» con *Malibu*, il primo singolo dall'album *Younger Now*, che uscirà il 29 settembre. È una canzone d'amore orecchiabile che parla di Hemsworth: pop rock senza trucchi, molto diverso da qualsiasi cosa abbia registrato prima, sia come Hannah Montana, la principessa punk di Disney, tre volte al primo posto della classifica di *Billboard* dei dischi più venduti negli anni 2000, o come se stessa con l'audace *Bangerz* del 2013 (un altro numero 1); o l'esperimento su SoundCloud con *Miley Cyrus & Her Dead Petz*. Quando lei canta «non ti avrei mai creduto se tre anni fa mi avessi detto che avrei scritto questa canzone», potrebbe riferirsi sia alla musica che alla sua relazione.

Mentre *Bangerz* e *Dead Petz* hanno il marchio inconfondibile dei rispettivi collaboratori, Mike Will Made It e Wayne Coyne dei Flaming Lips, il nuovo album è finora la sua produzione più faida-te. Ha scritto le parole e le melodie, e il produttore-autore Oren Yoel, che ha composto con lei il pezzo *Adore You* in *Bangerz*, suona tutti gli strumenti. Miley ha scritto una canzone per Hillary Clinton e un'altra per le donne che lavorano, ma in generale l'album è più personale che esplicitamente politico. Anche la musica è diversa, con una dose imprevista di note nasali tipiche del country, aggiunta a un mix che include lente virate acustiche ed epic pop. «Qui Miley torna alle radici, non l'aveva mai fatto», dice suo padre, l'attore e cantante country Billy Ray Cyrus, e poi racconta di Waylon Jennings, stella della musica country americana, che insegna gli accordi a una giovanissima Miley sul tavolo della cucina. «Le viene dal cuore, è sincero». E fa sentire bene la sua voce, una delle più espressive nel mondo della musica. «La mia maggiore preoccupazione non è la radio», dice lei, il cui singolo *Wrecking Ball* dall'album *Bangerz* è stato tre settimane al primo posto della classifica nel 2013. «Davvero, non la ascolto mai». Miley aveva iniziato ad andare oltre il suo circuito di liberal senza peli sulla lingua per cercare di coltivare fan negli Stati prevalentemente repubblicani nel 2016, quando ha iniziato la sua esperienza di coach della gara di talenti *The Voice* su Nbc (tornerà per la stagione numero 13 in autunno). «Mi piace parlare con gente che ha idee diverse da me, ma non posso farlo in modo aggressivo. Non penso che gli spettatori mi

«SONO UN PO' MASCHIACCIO MA ANCHE FEMMINILE. CHI SONO NON HA NIENTE A CHE FARE CON IL GENERE: SONO APERTA, PANSESSUALE»

GETTY IMAGES

ascoltino quando me ne sto davanti a loro con i copricapezzoli, no?».

Quando Trump è stato eletto, Miley, sostenitrice di Bernie Sanders e poi di Hillary Cinton, ha lanciato #*HopefulHippies*, un'iniziativa della sua organizzazione non profit Happy Hippie per l'attivismo dei giovani, che li incoraggia a «trasformare le emozioni in azioni». «Devo chiedermi, come posso cambiare realmente le cose? E non predicare a gente che già la pensa come me». Con il suo nuovo album spera di raggiungere l'altra parte del Paese. «Questo disco riflette il fatto che è vero che me ne frego, ma questo non è il momento per fregarsene della gente», dice. «Voglio dare al mondo un abbraccio e dire: "Ehi, credimi. Siamo belle persone. Ti voglio bene. E spero che tu possa dire la stessa cosa"».

SCUSA PAPÀ
Miley con il padre Billy Ray agli ultimi Mtv Video Music Awards. Prima dello show, su Instagram lei ha postato una foto della sua famosa esibizione hot del 2013: «Scusami papà. Farò la brava stasera, promesso».

Dove ha scritto esattamente *Malibu*?

«Mentre andavo negli studi di *The Voice*. Di solito guido da sola dappertutto, ma quel giorno ho preso Uber, e stavo cercando di non cantare ad alta voce perché c'era un'altra persona in macchina».

La gente potrebbe definirla sentimentale.

«Tanto parlano di me anche se esco da un ristorante con Liam. Quindi perché non riportare quell'energia nella mia relazione e dire: "Ecco quello che provo"?».

Quando vi siete separati, lei ha detto: «Sono così immersa nel lavoro che non riesco nemmeno a pensarci».

«Già, ma anche perché avevo davvero bisogno di cambiare, e tanto. E farlo con qualcuno che non cambia al tuo ritmo è troppo difficile. All'improvviso ti viene da dire: "Non ti riconosco più". Dovevamo innamorarci di nuovo».

Questo nuovo album è molto cantautorale, no?

«Sì, ma non da attivista. Non ascolto Ed Sheeran e John Mayer e quella roba».

E la folk singer Melanie Safka, con cui ha suonato nel 2015, l'ha influenzata?

«Certo, e sono cresciuta con lei. Ma adoro anche quella nuova canzone di Kendrick Lamar, *Humble*: "Fammi vedere qualcosa di naturale, come un culo con le smagliature". Mi piace perché non è la solita: "Vieni, siediti sul c. . .". Non la sopporto più. È quello che mi ha allontanato un po' dalla scena hip hop. Era troppo "Lamborghini, Rolex, una ragazza che me lo succhia". Sono così lontana da quella roba. Ero incerta se lavorare con dei produttori che mi piacciono davvero ma che hanno una visione molto diversa dalla mia dal punto di vista politico. . . il mio disco è politico, ma non è solo quello, perché puoi scrivere qualcosa di bello, ma poi i media ti rovinano la vita dicendo: "Questo è un disco politico". E allora divento come le Dixie Chicks (*band country che, dopo la condanna dell'intervento americano in Iraq nel 2003, subì un boicottaggio da parte delle radio,* ndr) e il mio album viene fatto a pezzi in strada, e non è quello che voglio. Voglio parlare con la gente con compassione, per capirsi».

Che cosa la attirava di *The Voice*?

«Mi piace che ci sia Blake (*Shelton, cantautore country,* ndr). Anzi, vorrei approfittare del fatto che c'è lui perché i suoi fan non mi prendono sul serio come artista country. Un po' perché non faccio quella musica. Ma ho un tatuaggio dell'autografo di Johnny Cash, me lo ha dato quando ero una bambina, e dice: "Sono dalla tua parte". Dolly Parton è la mia madrina! Tutte quelle stronzate tipo i copricapezzoli le facevo perché mi sembrava facesse parte della mia posizione politica, e mi ha fatto arrivare dove sono ora, mi sto evolvendo, e sono circondata da persone intelligenti, evolute».

Ma abbiamo visto che di Madonna e Lady Gaga si dice sempre: «Sarà l'ennesimo costume? Un'altra fase?».

«Penso che Madonna e Lady Gaga siano illuminate. Mi fa incazzare quando la gente non riesce ad adattarsi. Anch'io un tempo opponevo resistenza ai cambiamenti. Ma non fumo erba da tre settimane, non ero mai riuscita a stare tanto tempo senza. Non mi drogo, non bevo, sono del tutto pulita adesso! Era una cosa che volevo davvero fare».

È difficile smettere di fumare?

«È facilissimo. Quando voglio qualcosa è super facile per me. Ma se qualcuno mi avesse detto di smettere non l'avrei fatto. Perché non era il momento. Adesso so esattamente dove sono, so come deve essere questo album, e non nel senso della manipolazione, che voglio qualcosa dai miei fan, quelle cose viscide tipo: "Come riesco a ottenere l'attenzione?". A quello non ho mai pensato. Ero sconvolta vedendo quanto si era scandalizzata la gente per la mia performance agli Mtv Video Music Awards nel 2013 (*con Robin Thicke, passata alla storia per il twerking*, ndr), per gli orsetti, per come sculettavo. Ora è molto diverso, non penso che la gente se la prenderebbe tanto ormai».

Su un sacco di cose le nostre percezioni stanno cambiando alla velocità della luce. Eppure, un certo pubblico ha ancora paura di lei, soprattutto quelli che tendono a diffamare facilmente.

«Ne stavo parlando con mia sorella Noah, che ha 17 anni e fa musica. Non sa nemmeno di avere una mentalità molto aperta, è l'unica che ha conosciuto. Mi sconvolge che ci sia stato un dibattito sul fatto che avevo dei ballerini neri. Era diventata una storia grossa, la gente diceva che me ne approfittavo della cultura black. Non era vero ovviamente. Volevo quei ballerini perché erano bravi! Quando ho incontrato Pharrell Williams, prima di *Blurred Lines*, prima

«I SOSTENITORI DI TRUMP AMANO LE PROPRIE OPINIONI. DEVO AVVICINARMI ALLA GENTE, È L'UNICO MODO PER CREARE DEI CAMBIAMENTI»

GETTY IMAGES

di *Happy*, la gente non voleva prendere appuntamenti con me perché "è da dieci anni che non è in classifica". Volevano mettermi con i Dr. Luke del mondo, i Max Martin (*produttori musicali pop di hit internazionali,* ndr), e ficcarmi nella stessa cazzo di catena di montaggio, e io ho detto di no. Ero completamente tagliata fuori, ho dovuto fidarmi del mio intuito. Quello che sembra giusto a me piace anche ai miei fan, perché sanno che non è stato un tizio in giacca e cravatta a dirmelo. E comunque sono stata io a portare *Wrecking Ball* a Luke. Nessuno mi ha obbligato. Avevo fatto con lui *Party in the U.S.A.* e mi sembrava la persona giusta per quel tipo di sound. È mai venuto a un mio show?».

Sì, ci sono venuto.

«Volevo a tutti i costi far funzionare quelle smorfie con la lingua, ma poi mi sono sentita così in imbarazzo sul red carpet con quei fotografi disgustosi che mi dicevano di mandargli un bacio. Io non sono così! È che non sapevo cosa fare con la mia faccia, così ho tirato fuori la lingua ed è diventata un gesto punk rock, da ribelle».

***BB Talk*, il pezzo di *Dead Petz* che rimprovera un uomo per il suo «parlare da bambino», sembra rifiutare quel tipo di standardizzazione del genere.**

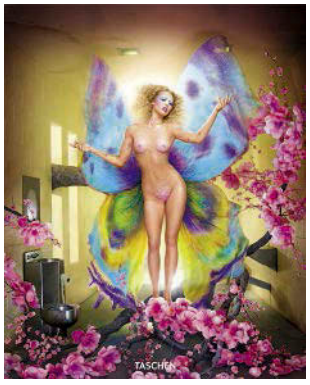
«Avrei tanto voluto che ricevesse più attenzione. Nessuno ha visto quel video! Era un delirio. Uscire con una musicista come me è probabilmente la cosa peggiore da fare, perché finisci sempre per mettere le tue stronzate personali nelle canzoni. È inevitabile. Sono così, un po' maschiaccio, ma so anche essere femminile e vestirmi da coniglietta. Chi sono non ha niente a che fare con il genere, sono molto aperta, pansessuale».

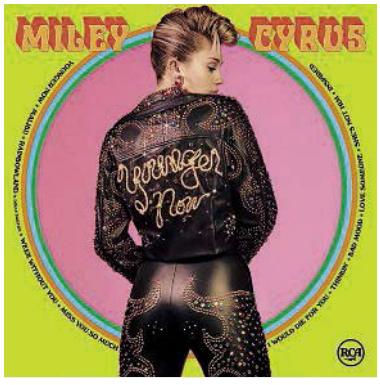
Vuole che il suo compagno sia molto maschio?

«Proprio no, che volgare. Mi metto sempre nei guai perché generalizzo gli uomini etero, perché possono essere il mio incubo peggiore. E io sto con un maschio etero. Che però dice sempre: "Non chiamarmi così!", e io ogni tanto gli chiedo: "Ti piace essere un maschio?". E lui: "Non ci penso mai". E per me è pazzesco, perché io penso continuamente al fatto di essere femmina. Sono sempre lì che penso: "Strano essere una ragazza, non mi sento una ragazza, e nemmeno un ragazzo. Non mi sento niente". Quindi se qualcuno è troppo virile mi sento a disagio, lo trovo volgare. Ma un sacco di volte anche le ragazze mi fanno tristezza, soprattutto adesso. Penso che la moda ci abbia portato su una brutta china. Mi sembra che mai come ora sia considerato importante omologarsi. In questo momento storico non bisogna spiccare, mettersi in vista, il che è molto strano perché sembra che i ragazzini svegli, unici, di questa generazione vogliano mettersi in vista. Adoro vederli su Instagram vestiti da dio! Questo mondo è così diviso, nell'arte, nella moda, tutto».

Di certo gli Stati Uniti sono molto divisi.

«In questo momento mi piace quello che penso. Ma i sostenitori di Trump non fanno lo stesso? Non amano forse le proprie opinioni? Quindi devo essere aperta nel modo in cui mi avvicino alla gente, è l'unica maniera per creare dei cambiamenti reali. E non è perché voglio vendere più dischi! Ora so quali sono le strategie che non funzionano. Perché sono andata giù pesante durante le elezioni. Ma alla fine abbiamo perso. Cioè abbiamo vinto, ma siccome il sistema è fottuto abbiamo perso. Allora ho pensato: "Ok. Su questo ho imparato la lezione"».





FATINA O ELVIS? *Da sinistra*, Miley Cyrus in versione fata sexy sulla copertina dell'ultimo libro fotografico di David LaChapelle, *Lost + Found*, e l'omaggio a Elvis sulla cover dell'album *Younger Now*.

Ha dovuto partecipare a *The Voice* subito dopo le elezioni?

«Il giorno dopo. Volevo andare alle prove, e Liam diceva: "Non andarci. Non sei lì e non sai come la gente si sentirà su quel set". Vengono tutti da parti diverse del Paese, e lui diceva: "Non andare, parla con le persone, subito". Perché è evidente che quello di cui abbiamo bisogno adesso è stare uniti».

Ha messo un video molto triste su Instagram il giorno dopo l'elezione e io ho twittato «Love you, Miley». E un sacco di tizi della destra alternativa hanno scritto cose tipo «Stai cercando di scopartela?».

«Sono loro che mi vedono solo come oggetto sessuale, perché sono convinti che non mi si possa prendere sul serio. La prima cosa che ho letto su Instagram quando ho postato quel video era gente che diceva: "Hai detto che te ne saresti andata. Quando te ne vai?". Non è certo il momento di andarmene, devo stare qui. Vorrei rimettere insieme questo Paese, perché sono del Tennessee, che ha votato per Donald Trump. Sono una sognatrice, e ci sono un sacco di cose che volevo fare e che la gente diceva che sarebbero state impossibili. Quando ho fondato Happy Hippie – prima della transizione di Caitlyn Jenner, prima che diventasse parte della cultura. . ».

Mi pare che Leelah Alcorn, la diciassettenne transgender che si è suicidata nel dicembre 2014, abbia portato una nuova consapevolezza ai temi legati ai transgender.

«Sì, era Natale, e pensavo: "Come posso starmene qui ad aprire regali mentre qualcuno si è tolto la vita?". Ho fondato Happy Hippie perché mai avrei immaginato che avremmo visto il giorno in cui le Laverne Cox (*attrice transgender vista nella serie Tv* Orange Is the New Black, ndr) del mondo non fanno solo ruoli trans, ma anche femminili. E mi sono anche resa conto che la mia voce contava. Per quello ho portato Jesse (*Helt, un senzatetto, agli* Mtv Video Music Awards *del 2014,* ndr), perché mi sembrava sbagliato andare a prendere un premio per festeggiare il fatto che mi ero messa nuda a cavalcioni di una stupida palla per demolizioni. Cioè, cosa potevo dire?».

Pensa di essere riuscita a portare la sua visione politica a *The Voice*?

«Spero che il semplice fatto di essere lì dopo le elezioni, in rosa dalla testa ai piedi mentre dentro sono una persona sessualmente fluida, be', spero che sia stato un messaggio. Ho bisogno di una scintilla nella vita, per affrontare le cose. Diffondere amore è molto importante per me, e spero sia un gesto politico». VF

(*traduzione di Gioia Guerzoni*)

TEMPO DI LETTURA PREVISTO: 16 MINUTI

© 2017 PROMETHEUS GLOBAL MEDIA. LE FOTO DEL SERVIZIO SONO DELL'AGENZIA AUGUST/CONTRASTO